Sabato 30 Luglio 1904

UDINE - anno XXII - N. 181

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25.
In quarta pagina . . . . . » 10.
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

29 LUGLIO

Il IV anniversario del regicidio di Monza venne ieri ricordato in tutta Italia.

A Roma il Re e Margherita di Savoia ascoltarono la messa celebrata al Pantheon.

Fra Francia e Vaticano

LA ROTTURA

Telegrafano da Parigi che ieri il Consiglio dei ministri all'Eliseo si occupò della situazione tra la Francia ed il Vaticano.

Si mantiene il segreto circa le deliberazioni prese, ma credesi che venne decisa la rottura completa delle relazioni diplomatiche del personale dell'Ambasciata di Francia presso il Vaticano.

Il Nunzio lascierebbe domani Parigi e domani verrebbe pure ritirato l'ambasciatore a Roma.

Una circolare del Ministro

agli impiegati postali

Il *Bollettino delle Poste e Telegrafi* reca in testa alla Legge del nuovo organico la seguente circolare del ministro Stelluti-Scala:

« La concordia e la sollecitudine colla quale il Senato e la Camera hanno approvato la proposta del Governo per il riordinamento dei servizi e per il miglioramento delle condizioni morali e materiali del personale, concretate in disposizioni legislative, mi rendono sicuro che gli impiegati tutti di qualsiasi categoria e grado risponderanno con zelo ed amore sempre crescenti alle legittime esigenze del paese che giustamente vede nella nostra amministrazione il mezzo più potente per conseguire il civile progresso ».

Come esortazione, non c'è nulla da ridire; come espressione di fiducia, va benissimo.

Ma quanto è antiquata — vero «ancien regime» — la premessa!

« — Vedete, figliuoli? Vi ho dato lo zuccherino. Siate poi buoni, veh! —

Come si è ancora lontani, laggiù — o lassù, nelle alte sfere — dalla giusta concezione dei *diritti* e dei *doveri*!

— Caro signor Ministro, i miglioramenti del nuovo organico sono un *atto di giustizia* che noi abbiamo *rivendicato* con la nostra organizzazione; e non una munifica generosità. E l'adempimento dei nostri doveri è affare di coscienza, di onestà, e magari anche — a termini di regolamento — questione di disciplina..... e interesse di carriera! —

Così in cuor loro devono rispondere i *travets* postelegrafici. ...

Lo Spigolatore.

Per le riforme negli esami

La commissione

Il Re ha firmato a Racconigi il decreto col quale, in esecuzione della legge testè approvata dal Parlamento, è costituita una Commissione per il coordinamento delle disposizioni vigenti sugli esami delle scuole secondarie tecniche o normali.

La commissione è così composta: senatori prof. Tommaso Senise, comm. Vischi, Alessandro d'Ancona, Carlo Cantoni; deputati Boselli, Cortese, Morandi e Varazzani; professori Guido Mazzoni, comm. Ravà, Franzetti e Fiorini capi divisione al Ministero, comm. Ronchetti provveditore agli studi di Milano.

A questi si aggiungeranno i professori designati dagli insegnanti delle varie scuole, cioè: Vincenzo Ussani del liceo Cavour di Torino con voti 650 per i licei primarii, Nicolò Moreschi, direttore della scuola tecnica Piatti di Milano con voti 1020 per gli istituti e scuole tecniche, Alberto Conti della scuola tecnica Anna Morandi Manzolini di Bologna con voti 396 per le scuole normali e il prof. Sotero Ferri per le scuole elementari.

La Commissione è presieduta dal ministro.

Nell'estremo Oriente

Le cose sembrano appressarsi ad una pronta soluzione verso il Nord, dopo l'abile movimento pel quale i giapponesi costrinsero i russi all'evacuazione di Ta-Chi-Chao senza quasi combattere.

Continuasi la marcia contro Hai-cheng, la quale posizione cadrà similmente fra pochi giorni, dopo di che tutte le forze russe saranno concentrate a Liao-yang avendo di fronte la quasi totalità dell'effettivo messo in campo dai giapponesi.

Non sembra possibile che i russi possano, anche volendolo, abbandonare Liao-yang senza combattere strenuamente.

* *

Contro quanto dicevasi sembra non completamente appianato l'incidente anglo-russo.

Cifre e presagi buoni

per l'avvenire industriale d'Italia

secondo un rapporto ufficiale inglese

Un rapporto di Bennet, delegato commerciale presso l'ambasciata inglese, mette in luce i progressi industriali dell'Italia, dovuti, secondo l'autore, all'innata intelligenza dell'operaio italiano, al suo spirito assimilativo e alla sua abilità.

Il Bennet predice all'Italia un magnifico avvenire industriale, specie nelle arti tessili.

Egli nota come la esportazione delle materie prime sia cresciuta, in dieci anni, di 25 milioni e di ben 150 milioni quella dei manufatti.

L'industria della seta impiega 180.000 operai, 135 000 quella del cotone.

Le applicazioni idro-elettriche all'industria crescono di anno in anno e trasformeranno completamente la fisionomia del paese.

Il Bennet calcola che nel 1890 non si raggiungevano probabilmente in tutti gli impianti i 20 000 cavalli elettrici; oggi questa cifra è più che decuplata.

Dopo l'assassinio del ministro Plehwe

Era condannato a morte!

Il corrispondente parigino della *Tribuna* ha intervistato un rivoluzionario di Parigi.

Il rivoluzionario disse che De Plehwe era l'uomo più impopolare di Russia, detestato per la sua estrema brutalità.

I rivoluzionari lo avevano condannato.

Per la polizia intorno alla sua persona si spendevano 200,000 rubli. Intorno a lui la polizia esercitava una tale sorveglianza che faceva numerosi arresti, una volta giunse persino a maltrattare ed arrestare un professore suo amico che andava a visitarlo in campagna.

Il potere è probabile che vada in mano di De Vitte, cui era nemico giurato il De Plehwe, per le sue note tendenze liberali.

La morte di De Plehwe avrà conseguenze gravissime per la Russia.

L'assassino

L'assassino è piccolo di statura, rosso di capelli; egli fu trasportato in condizioni assai gravi all'Ospedale Alessandra.

Assicurasi non sopravviverà alle ferite.

La bomba era una scatola di latta piena di materie esplosive e piccoli pezzi di metallo. Probabilmente l'assassino abitava da parecchi giorni nell'albergo posto nella casa dinnanzi alla quale avvenne l'assassinio.

Lettere lariane

Un incendio a Villa d'Este. — Il cardinale Gollio. — Il generale Pino. — La regina ripudiata. — Congiure, danze e patibolo. — Fiori.

Como, 28 luglio 1904.

Ieri, per un incendio di benzina scoppiato nelle scuderie, si sparse la voce che la magnifica Villa d'Este fosse tutta in preda alle fiamme. Fu subito un grande accorrer di gente dal paese, da Como e dalle rive vicine, e mercè il pronto soccorso dei pompieri, dei soldati, dei cernobiesi e dei rivieraschi, il danno si ridusse a poco. La gran villa è completamente salva. I forestieri che vi soggiornano, e fra questi il maestro Giordano colla famiglia, se la cavarono con un po' d'emozione.

* *

Villa d'Este è una villa storica; prima di essere quel sontuoso albergo che è, e di diventare il *rendez-vous* primaverile ed autunnale di tutta la *high-life* titolata o plutocratica d'Italia e dell'estero, passò attraverso a molte vicissitudini. Costruita nel 1568 da un cardinale Tolomeo Gollio, insigne scrittore de' suoi tempi, passò poi ai conti Calderari, che l'ampliarono. Raggiunse quindi il massimo splendore quando — sul finire dell'opera napoleonica — divenne proprietà del famoso generale Pino, vincitore di Saragozza, creato conte da Napoleone I ed al quale la consorte diede delle feste così magnifiche che se ne parla ancora oggidì.

Nello stesso parco della villa, in un angolo protetto da alberi secolari, sorge la palazzina ove venne relegata Carolina di Brunnswich, principessa di Galles e moglie ripudiata di Giorgio IV d'Inghilterra. Le vicissitudini della infelice regina sono ancora, oggidì, oggetto di polemiche. Raffaele Barbiera ha scritto un libro per dimostrare che l'infelice Carolina morì povera e martire e che i cronisti dell'epoca narrando di saturnali e di avventure che sarebbero avvenute nella villa ove la regina si consolava, cogli amanti, della perduta sovranità, dicevano delle bugie per accontentare quel poco di buono di re Giorgio. Basta, io non mi voglio confondere, credo a Barbiera e metto l'anima in pace.

Un periodo importante di Villa d'Este fu quello del dominio austriaco. Allora avevan luogo delle grandi feste nella palazzina della regina, divenuta — la palazzina e non la regina — uno stabilimento idroterapico. Qualche volta si invitava anche il vicerè che villeggiava nell'attigua villa Pizzo. E mentre le dame gli facevano corona tenendolo a bada, altre dame, aiutate dai cavalieri, trafugavano sotto le vesti i libri e gli *opuscoli* che per la balza del Bisbino, arditi contrabbandieri trasportavano dalla famosa tipografia di Capolago. Così le pubblicazioni di Mazzini, Cattaneo, Bianchi-Giovini ecc. ed i manifesti della *Giovane Italia* entravano nel Lombardo-Veneto!

Fra i più ardimentosi contrabbandieri si trovava il Dottesio, impiccato poi a Venezia, e la cui storia d'amore con Giuseppina Bonizzoni — l'amante eroica alla quale le prigioni di Mantova e lo spettacolo del martirio del suo adorato, non piegarono l'animo invitto — è tutto un poema di grandezza.

* *

Ora tutto quel mondo è scomparso. Nei vasti saloni che conservano ancora, qua e là, gli avanzi degli antichi splendori e furono arredati con gusto d'arte aristocratico, s'incontrano la nobiltà e la plutocrazia di mezzo mondo. E Cernobbio, il ridente villeggio, grazioso e pulito come una cittadina, orgoglioso della sua Villa d'Este come di una gloria nazionale, ne fu il centro della sua nuova attività e della sua vita.

Ora Cernobbio si prepara per la sua esposizione di fiori che sorgerà lungo la spiaggia luminosa del lago sulla piazza chiomata di alberi che si avanza nelle acque; e questa esposizione della quale già si parla in tutta la regione chiuderà con delle regate Villa d'Este, colle corse dei cavalli, con feste da ballo, fuochi d'artificio ecc. ecc.

Guido Missoltini.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati

Seta. — Nullità d'affari in questa ottava. Si cerca dalla speculazione mantenere alto il morale dei produttori, ma all'opposto le offerte che pervengono dal consumo sono sempre basse.

Si cercano sete a risparmio di prezzo, tanto d'alimentare giorno per giorno filatoi.

Contro ogni aspettativa le sete dell'Estremo Oriente sono sostenutissime. Sino a che durerà questa situazione, sarà un bene per le sete Europee in generale.

Cascami. — Calmi su tutta la linea, e solo per i bozzoli forati reali avvi della domanda da L. 6. a L. 6,20, abbuono 2 0|0.

(Mercati di fuori — *Corrispondenze*)

Krefeld. — Nessun mutamento è avvenuto in questi ultimi otto giorni sul nostro mercato. La fabbrica continua a lagnarsi di cattivi affari, e si mantiene sempre lontana il più possibile dagli acquisti.

I prezzi delle Giapponesi sono aumentati di circa MK. 1 1|2 in causa degli acquisti dell'America ed i titoli tondi si quotano alla pari dei titoli fini.

Zurigo. — La stagione morta continua, ed anzi la calma negli affari si pronuncia sempre più, la maggior parte dei compratori essendo passata alla campagna.

Nondimeno l'opinione è sempre ottima ed i prezzi tendono all'aumento.

Lyon. I calori dei giorni passati hanno fatto scappare alla campagna molti compratori e ciò spiega il rallentamento negli affari. La domanda però non manca, poichè la fabbrica ha molto più lavoro che negli anni passati a quest'epoca e non avendo finora fatto acquisti è costretta a provvedersi.

E' ormai cosa certa che il Levante darà una minore esportazione di sete e bozzoli. In Schanghay furono fatti importanti acquisti a prezzi in continuo rialzo; così pure dicasi di Canton ove gli arrivi sono scarsi.

Le sete giapponesi contro ogni aspettativa sono in aumento, e diciamo contro ogni aspettativa, perchè si temeva che la scarsezza del denaro dovesse forzare i filatori alla vendita. E' successo invece tutto il contrario, perchè sembra che manchi la mano d'opera nelle filature; non è quindi probabile almeno per ora una depressione nei prezzi, se si tien conto anche del fatto che l'america leva dal mercato tutto il disponibile.

Milano. Si accentua sempre più la calma, e si deve all'America il non aver registrato un settimana priva d'affari. I prezzi si mantegono sostenuti.

Meno formi al contrario sono quelli dei bozzoli, articolo in questo momento trascurato.

New Jork. Gli affari furono in quest'ultimi giorni piuttosto difficili in causa delle pretese di rialzo sulle piazze d'origine.

Silk

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 31 luglio S. Ignazio, lunedì 1 agosto S. Pietro.

Effemeridi storiche

30 luglio 1797 — Il generale Bernadotte, colui che portava nella giberna non solo il bastone di maresciallo ma lo scettro di Re, parte da Udine portando seco tre dozzine di posate d'argento, due coperte di rara manifattura, sei paia prosciutti, molte pezze di formaggio fresco ed una quantità di vino piccolitt e refosco. (Sbuelz, *Il 1797*, p. 81).

31 luglio 1734. — L'estendersi dell'epizoozia nel Friuli orientale induce l'autorità a sospendere in Udine la fiera di S. Lorenzo, che era a tenersi ai primi di agosto. (*Città e Patria* p. 148).

Interessi e cronache provinciali

Cividale — Osservazioni sulle fontane Un cittadino cividalese ci scrive:

« Fino dall'introduzione dell'acquedotto, molti cittadini si interessavano di sapere i punti ove dovevano essere collocate le fontane. Il patrio Consiglio affidò alla Giunta l'incarico della distribuzione di esse, tralasciando di aumentarle quando si fosse esperimentata la quantità d'acqua in tempo di siccità.

Nel locale *Forumjulii* di quel tempo comparve, che per allora sarebbero distribuite in modo di accontentare il più possibile il pubblico.

Però nei lavori si dovette constatare che i fatti erano ben diversi dalle promesse; perciò non si tardò a fare anche delle istanze, onde far conoscere ai preposti alla distribuzione delle nominate fontane, dove fosse la vera comodità pubblica.

Corre voce che in Municipio, quando la Giunta si riunì per deliberare sul collocamento, i non pratici della città abbiamo posto il veto al collocarle dalla parte di levante, ma invece quasi tutte dall'opposto; e lo si può constatare perchè le *fontane sono verso Udine*, meno una, che lasciarono ai cosidetti Volti di Borgo Bressana.

Fra i centri importanti ove il consumo è maggiore, non mancano quelli di Via Carlo Alberto e Borgo S. Domenico, i cui abitanti nell'accorgersi che il centro veniva abbandonato (per la stretta favorita) ossia conducendo la fontana a tergo in Piazzetta Gabrici vicino (stalla e fogna) luogo disabitato e per comodo di tre o quattro famiglie.

I borghesani fin d'allora osteggiarono tale collocamento, pronosticando giustamente che gatta ci covava.

Se tutti i frontisti facessero come a questa fontana, non sarebbero più pubbliche ma private, perchè in barba ai divieti, fatto un buco nel muro, mediante un tubo si conduce l'acqua a piacimento in casa!

Dunque si comprende che se questa fosse stata in centro non si sarebbero avute nè lagnanze, nè spreco d'acqua, nè commenti, e nemmeno noie in Municipio.

Come da molti per risolvere la questioni, l'unico mezzo è di trasportare la fontana, lasciandovi un rubinetto come quello in Zuccola; col'ocandola però all'opposto.

Per ora faccio punto riservando di ritornare sull'argomento.

Cicerone ».

Premiazione — Domattina alle 8 nei locali delle scuole elementari in piazza XX settembre, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni di dette scuole.

Palmanova, 29 — Cose militari — Il cinque p. v. agosto il battaglione del 79 fanteria ci lascia per recarsi ai tiri a S Daniele, per poi portarsi alle manovre che si terranno in Carnia.

Così Palmanova nel frattempo sarà senza fanteria in attesa del battaglione residente a Udine, dopo le manovre.

Il ponte esistente al posto dell'antico levatoio a Porta Aquileia detta Marittima è in uno stato compassionevole; al serissimo pericolo di crollo venne posto un po' di riparo provvisorio con delle solide puntellature. Oggi per lo scopo fu qui l'Ingegnere Capo provinciale, essendo tale manutenzione a carico della Provincia, onde stabilire il da farsi. Era tempo che qualcuno si muovesse, giacchè è da qualche anno che mancava anche di parapetti solidi avendo sempre ripiegato con delle travi mal solide e indecenti.

Al teatro estivo ogni sera gran concorso di gente a sentire la compagnia d'operette Matucci. Domani, sabato, darà la *Mascott* — Si prevede un pienone, come di consueto, anche in causa del l'ambiente arieggiato e munito di birreria.

Edilizia. — Ieri si levò completamente la staccionata che rinchiudeva il non compiuto ancora delle Poste e Telegrafi.

Da tutti non fu che una meraviglia, per l'eleganza del fabbricato, per la purezza del disegno e per lo splendido effetto che dà tanto a borgo Cividale che alla piazza V. E. Ora si sta estemando e compiendo il frontone sopra la Terrazza verso la piazza, il che riescirà un vero monumento ben eseguito dal vostro d'Aronco su disegno dell'ing. Camputi.

Il conflitto fra utenti e Società per la luce elettrica che pareva composto ritornò nel più misero stato. La causa ultima sarebbe l'evoluzione della tolleranza, sempre stata in uso, di permettere l'accensione la mattina.

Venzone, 28 — Speculazione fallita — Il sig Picco Giovanni di Interneppo ancora in gennaio del 1903 veniva alla R. Pretura di Gemona assolto d'una contravvenzione daziaria sollevata dall'agente del sig. Luigi fu A. Bellina di Venzone, e per altra contravvenzione, riconoscendosi colpevole, rilasciava atto di desistenza. Il Picco forte della sua assoluzione domandava col mezzo del Tribunale di Udine al Bellina la somma di lire 4200 per risarcimento di danni morali e materiali.

La Corte d'Appello di Venezia con recente sentenza respingeva la domanda del Picco condannandolo nelle spese.

Anche stavolta i Pifferi di montagna.... con quel che segue.

Il sig. Bellina era patrocinato dagli avvocati Caratti e Celotti. »

S. Giorgio di Nogaro. 29. — (d). Un medico chirurgo che si fa onore — Giorni fa una giovane di Malisana, d'anni 22, primipara, con inerzia uterina durata tre giorni, avrebbe lasciata di certo la vita se questo egregio medico interinale, dott. Marcolongo, non avesse sapientemente usati i mezzi suggeriti dalla scienza chirurgica. Difatti eseguì l'operazione difficilissima con applicazione di forcipe, con esito felicissimo. Lode sincera al dott. Marcolongo che, da poco uscito dalla R. Università di Padova, mercè lo studio indefesso e non comune vocazione per la medicina e la chirurgia in ispecialità, potè ottenere un felice successo dalla prima operazione di tanta importanza.

Quanto prima ci lascierà; durante la sua breve permanenza in questo Comune seppe cattivarsi la stima e simpatia di tutta la popolazione, che ebbe campo di apprezzare le sue elette qualità di mente e di cuore.

Faedis, 30. — (*Borgo*) — Sagra di S. Giacomo — Domani, 31, in occasione della tradizionale sagra, in Faedis avrà luogo una grandiosa festa da ballo sostenuta da distinta orchestra.

Le osterie del paese saranno fornite di squisite cibarie e dell'ottimo e rinomato vino di Faedis.

UN'EPIDEMIA FRA MILITARI

causata dall'acqua malsana

Sulla *Tribuna* di ieri sera troviamo il seguente telegramma da Padova:

Tra i soldati del 13.º fanteria reduci dai tiri di combattimento a S. Quirico del Friuli, si manifestarono sintomi allarmanti di catarro intestinale.

Eseguita un'inchiesta, si potè stabilire l'epidemia essere originata dall'acqua cattiva lassù bevuta dai militi.

I 40 soldati passati all'Ospedale sono, però, in via di guarigione.

Osserviamo che un nostro corrispondente ebbe tempo fa ad additare gli inconvenienti a cui avrebbe potuto lassù dar origine la mancanza di acqua potabile.

Speriamo che, almeno dopo la recente grave lezione, i Municipi della zona e l'Ufficio Sanitario Provinciale, cerchino di provvedere.

DALLA CARNIA

I licenziati dalla V. elementare

Tolmezzo, 29.

Ieri l'altro terminarono con splendido risultato gli esami di licenza della V. classe elementare. Riportiamo qui l'esito ed il nome dei promossi.

Frequentanti la V. femminile 9 — maschile 12.

Presenti all'esame, provenienti dalla scuola di Tolmezzo: femmine 8 — maschi 12.

Provenienti da scuola privata: femmine 1 — maschi 9

Totale presenti all'esame 30.

Licenziati: scuola maschile di Tolmezzo 12 — femminile 8 — privatisti maschi 7.

Ed ecco i nomi:

Scuole di Tolmezzo: Buliani G. B. fu G. B., Canciani Giordano fu Pietro, Catterino Luigi fu G. B., Copetti Attilio di Antonio, Carle Antonio di Antonio, Nadali Angelo di Antonio, Paronetti Luigi di Eliseo, Raimondi Giovanni di Girolamo, Riepri Giuseppe di Antonio, Rinaldi Giovanni di Giovanni, Sclippa Ferruccio di Fioravante, Vattolo Augusto di Arturo, Copetti Cornelio di Lorenzo, Dorigo Maria di Giovanni, Giordano Elisa di Antonio, Macchia Maria di Nicolò, Molinari Felisa di Gustavo, Paronitti Luigi di Giuseppe.

Privatisti: Ballini Mario di Quinto, De Cillia Ugo di Antonio, Moro Ferdinando fu Osvaldo, Pitt Luigi di Antonio, Plazzotta Giulio, Valerio Giovanni di G. B. e Zottor Ilario.

Il suicidio di un impresario

Ovaro, 29.

A Klagenfurt il 25 p. si suicidò con un colpo di rivoltella alla tempia destra l'impresario Gio. Batta Solzot di

anni 35. Non è dato sapere la causa del suicido; però pare che qualche dissesto finanziario abbia spinto il Solzot al triste passo. Il di lui fratello perito Damiano ritornava a Klagenfurt sul lavori, mentre la notizia arrivava alla famiglia a Avasua. Ai funerali intervenne molta gente, essendo il suicida là assai noto. L'autorità giudiziaria intanto ha suggellato lo studio del morto.

Furto e ferimento a Sacile

Il solerte nostro *C. A.* ci manda per espresso:

Sacile, 30.

Stamane — 30 — alle ore cinque certo *Perach Bortolo* di S. Odorico mezzadro del signor Luigi Cipriani trovò nei suoi campi una persona sospetta di furto in atto di tagliare e asportare della legna.

Successe una colluttazione nella quale il Perach riportò delle ferite di coltello e dei morsi alla faccia e al braccio destro, guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

Il fatto venne subito denunciato ai reali carabinieri.

.... e finis!

Il giornale dott. Biasutti l'aveva già preveduto: *Potrei farlo anche sul resto*.

E l'ha proprio fatta, ieri, sul *Crociato*.

Riferendosi appunto a questa nuova epistola, l'egregio Arnaldo Bortolotti, segretario di Tricesimo, ci scrive dichiarando:

che egli non intende proseguire oltre in una polemica, che, l'avversario infarcisce tutta di piccolo pettegolezzo e di bugie, svisando e falsando i fatti e il significato delle parole.

Fa benissimo. Egli è abbastanza conosciuto in Friuli, perchè il puerile pettegolezzo meriti oltre la sua attenzione, e l'attenzione di chicchessia.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211**
Il Cronista è a disposizione del pubblico i. Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18)

PER GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

Intorno a "La Cabrera,,

Gabriele Dupont

Di questo giovanissimo autore, che ora le trombe della Fama annunziano al mondo a traverso gli echi dell'ultimo *Concorso Sonzogno*, la vita appare velata da quello stesso senso di tristezza che la sua musica, emanazione diretta *di un temperamento sensitivo e dolce*, ha il potere di risvegliare in noi.

Jour d'été, Poème d'automne, Heures dolentes ed altre delicate sinfonie hanno un'affascinante intonazione malinconica.

Così, la vita, che ora scorre dolorosa per la malattia che l'affligge nell'isola di Hyères.

Giovanissimo, allievo del Massenet, ha saputo subito conquistare fama di *musicista sicuro e ricco d'idee melodiche*: i suoi *bassi d'armonia* sono insegnati nei vari *Conservatori francesi*... e non ha che 26 anni!

Della musica della *Cabrera*, che la critica tutta, dopo la prima audizione, si accordò sul trovare *dolcissima*, *incantevolmente dolorosa*, *non guastata da soverchi impasti contrappuntistici*, diremo quando quest'opera sia stata udita dal pubblico udinese, resa da quegli eccellenti interpreti che Sonzogno ha scritturato per la nostra stagione.

In Italia ci furono delle malignità, e delle accuse mosse da invidiuzze e rabbie degli autori *bocciati*; si disse che si *volle* un francese, che l'opera è in due atti, mentre le norme del concorso ne prescrivono uno, che la *Cabrera* non figura nell'elenco delle opere pervenute alla Giuria (mentre vi figurava *col nome di Capraia*) ecc. ecc. Piccole animosità d'anime piccole; l'arte di Gabriele Dupont, già apparsa matura ai maestri della Giuria, ha conquistato popolo e critica, s'è imposta, ha vinto.

Il Dupont però è stato fortunato. Ha trovato un librettista — *rara avis* — — *sincero*, *dotato di un eccellente* temperamento poetico, in Enrico Cain; e se proprio la sorte ha voluto che fosse francese, non sappiamo che farne, per gl'invidiosi colleghi italiani.

Enrico Cain ha scritto per Massenet, *Cendrillon, Saffo, Navarrese*.

Cendrillon, l'ha dedotta dalla favola che già avea inspirato il genio di Rossini; *Saffo* dall'arte squisitamente umana di Alfonso Daudet; *Cabrera*, dalla sua inspirazione, credo.

E' una storia semplice, piena di poesia, ricca di sfumature dolcissime; una storia piena di mezze tinte, svolgentesi in un languore di crepuscolo, tra i suoni delle campane dell'*Angelus* e le preci dei credenti.

Alcuni vivaci *episodi*, qua e là frammisti, rompono la monotona dolcezza, per rendercela poi più gradita.

Ma del libretto, diremo un'altra volta, e più estesamente.

La fortuna di "Cabrera,, e "Menendez,,

Togliamo dal *Secolo*:

La *Cabrera* di Dupont e *Manuel Menendez* di Filiasi, le due fortunate opere del Concorso Sonzogno, avranno la loro prima riproduzione nel mese entrante al teatro Sociale di Udine per cura del Sodalizio della stampa Friulana che nell'annuale stagione di gala le allestirà col massimo impegno e con artisti e masse orchestrali e corali di primo ordine. Maestro concertatore sarà il Perosio che già le concertò e diresse al Lirico con tanto successo.

I teatri principali e dell'estero hanno già accaparrato per le stagioni prossime le due opere. *Cabrera* e *Manuel Menendez* figurano nel cartellone della stagione del San Carlo di Napoli, del Costanzi di Roma, del Carlo Felice di Genova, del Vittorio Emanuele di Messina, del Piccinni di Bari, ecc.

All'estero il primo teatro che darà *Cabrera* e *Manuel Menendez* sarà il Reale di Budapest.

Si daranno pure al Cairo ed Alessandria d'Egitto, al Messico a Odessa, ecc.

La Cabrera si darà *all'Opera* di Parigi colla stessa creatrice, la Bellincioni. Si darà pure in vari altri teatri di Francia ed a Bruxelles, Anversa e Liegi. Si darà pure al teatro Imperiale di Vienna, al Stadt-Theater di Monaco, ecc.

3° elenco delle sottoscrizioni
a favore degli spettacoli d'agosto

Cassa di Risparmio	L.	200
Ditta F.lli Moretti	»	50
Girolamo Barbaro	»	25
Lucci Vincenzo	»	20
Botti Sebastiano	»	20
Tramonti Angelo	»	10
Pignat Luigi	»	5
Morgante Annibale	»	5
Sbuelz Alessandro	»	5
Marchetti Ernesto	»	5

La sede del Sodalizio della Stampa, via della Posta 42, rimane aperta dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 18 e dalle 20 alle 22.

INTERESSI CIVICI

La consegna degli uffici alla nuova Giunta

Per oggi alle ore 15 la Giunta municipale ha convocata la nuova amministrazione, per la consegna degli uffici.

Nelle Scuole

I promossi nelle elementari

Proscioglimento

Scuola elem femm. — Ospital Vecchio

Classe III C

(Insegn : Teresa Del Torre di Spilimbergo).

Angeli Pasqua, Baricchello Elisabetta, Bares Luigia, Bigotti Bianca, Bertuzzi Santa, Botto Antonietta, Cavedagni Ernesta, Cecconi Soldea, Cesdutti Maria, Colle Angelina, Costalunga Maria, Cuttini Annita, Danelon Ernesta, Driussi Gemma di Alessio, Driussi Gemma di Vittorio, Fedomeli Giuseppina, Floriani Carolina, Gollol Leonina, Lucca Maria, Mattei Natalia, Moretti Eugenia, Moretti Anna, Missio Anna, Del Negro Valeria, Parchi Luigia, Paretti Lina, Pelci Giovanna, Pezzali Lucia, Premoso Carolina, Prosdocimo Teresa, Rossi Angela, Roia Luigia, Sambugari Caterina, Suppanz Teresa, Tonini Gabriella, Trangoni Caterina, Zagolin Alice.

Con questo, sono finiti gli elenchi dei «proscioglimenti».

Esami di compimento

Scuola maschile di S. Domenico

Classe V A.

(Insegnante : Prini Don Giuseppe)

Bellina Cristoforo, Brunello Francesco, Candiani Giuseppe, Chiaraddini Giuseppe, Colombo Giuseppe, Galliussi Guido, Mos Pietro, Pagnutti Gilberto, Pigoolo Giulio, Rielo Bruno, Romanelli Virginio, Tejarlol Guido, Venier Italo.

Alunni provenienti da scuola privata

Fontanini Lino, Della Savia Umberto, Morgante Anteo, Concato Lelio.

Scuola maschile ai Teatri

Classe V.

(Insegnante : Artidoro Baldissera)

Gallitussi Arnaldo, Gremese Giovanni, Martin (de) Matteo, Misio Egidio, Michelutti Gino, Pravisani Celso, Di Santolo Gino.

Dopo la soluzione della vertenza dei muratori

Gli operai e manovali della Lega di Miglioramento aderente alla nostra Camera del Lavoro sono convocati, su in Castello, per questa sera alle 6.30, per prendere atto della convenzione stipulatasi l'altro ieri in *Prefettura dai loro* rappresentanti con gli imprenditori.

Cronaca agraria

La campagna antifillosserica. — Per la tutela del commercio delle sostanze necessarie all'agricoltura — Cattedra ambulante — Sedute all'Associazione Agraria.

*Nella scorsa settimana le squadre governative per la difesa dei vigneti contro la fillossera hanno esplorato nei Comuni di *Faedis, Attimis e Povoletto* una superficie di complessivi ettari 426.30 eseguendo gli assaggi sopra 12166 viti.

Il centro d'infezione non si potè ancora delimitare, per cui prevedesi un maggior numero di viti fillosserate.

* *

Dal ministro Rava fu presentato alla Camera dei deputati un disegno di legge per proteggere gli agricoltori dalle frodi troppo comuni e facili nel commercio dei concimi, dei mangimi pel bestiame, delle sementi e delle sostanze anticrittogamiche, insetticide ed antisettiche, destinate a prevenire e curare le malattie delle piante.

Questo *disegno di legge* è accompagnato da un'ampia relazione in cui scientificamente ed economicamente viene dimostrata l'alta importanza del problema e vi si fanno dei raffronti colle analoghe leggi degli altri stati.

Il criterio fondamentale della legge s'informa a questo principio:

«Chiunque fabbrica, prepara, tiene in deposito o pone in vendita esporta od importa nel Regno concimi, mangimi pel bestiame, sementi agrarie, sostanze anticrittogamiche od insetticide ed inganni il compratore sia dando una merce diversa dalla pattuita o un prodotto alterato, cade sotto la sanzione della presente legge (salvo le pene maggiori a norma dell'art. 296 del Cod. Pen.) e viene punito con una ammenda che varia dalle lire 10 alle 500».

Di questo progetto sta occupandosi anche l'Associazione Agraria Friulana.

* *

In questi giorni si fecero sopraluoghi a *Lusevera, Cisriis, Povoletto, Collalto, Segnacco*.

Oggi avranno termine gli esami nelle scuole del distretto di Tarcento nelle quali fu impartito l'insegnamento dell'agraria.

* *

Oggi presso l'Associazione Agraria avranno luogo le seguenti sedute:

Della Commissione antifillosserica provinciale per trattare sui seguenti oggetti: 1. *Comunicazioni* della presidenza; 2. Domanda di rettifica dei confini della zona abbandonata; 3. Domanda di sussidi dei consorzi antifillosserici di Cividale e Palmanova; 4. Proposte per l'istituzione di consorzi antifillosserici in provincia.

Dalla Commissione per il servizio macchine.

Del Consiglio della fabbrica di perfosfati e l'assemblea generale dei soci della medesima.

Un dono della Regina al Comitato pro Infanzia.

A tarda ora ci si comunica una lettera del Ministro Ponzio Vaglia, alla signora *Eugenia Morpurgo*, presidente del comitato protettore dell'Infanzia, cui si annunzia un dono della Regina per la Fiera di beneficenza del prossimo agosto.

Il dono consiste in un finimento per caminetto, già in spedizione.

"Libero pensiero,,

La riunione per costituire la Sezione friulana

Ieri sera, con una quarantina d'intervenuti, si tenne, in una sala dell'Istituto Tecnico, l'annunciata riunione degli aderenti e di quelli che intendevano aderire al *«Libero Pensiero»*.

Tenne la presidenza il Comitato promotore; prof. Momigliano, maestro Cappellazzi, signori Enrico Zillotti e Antonio Pozzo.

Il segretario lesse il modulo di statuto proposto dal Comitato Centrale di Milano, soffermandosi ad ogni articolo per le relative discussioni.

Lo statuto venne approvato salvo leggere modificazioni; vi fu grande dibattito sulla questione se potessero far parte del Libero Pensiero gli appartenenti a qualunque parte politica, o solo i militanti nei partiti popolari.

L'assemblea poi, limitata agli aderenti promotori, delegò il prof. Momigliano a rappresentare la Sezione a Roma, al grande *Congresso* del XX settembre

Si rimandarono ad altra seduta le nomine.

Due friulani al servizio dell'Austria!

Vili aggressori a Trieste

Le *notizie da Trieste* sono, come sempre, seguite nella città nostra con vivo interessamento.

Ha ora sollevato unanime indignazione la vigliacca aggressione di cui fu vittima Giovanni Werk, valoroso direttore del *Gazzettino*, ad opera di alcune canaglie.

Si voleva nientemeno che assassinarlo, e, purtroppo, incaricati dell'assassinio erano i fratelli Pietro e Ferruccio Orlando, due rinnegati della provincia di Udine, uno libellista al *Sole*, l'altro capo dei «leccapiattini»; entrambi a *tempo perso* al servizio della polizia.

Costoro, in compagnia di un terzo farabutto, certo Penso, da Chioggia, attesero alla una di ieri notte il sig. Werk, che se ne andava a casa, per ferirlo gravemente al capo.

E la vile aggressione fu si rapida che l'aggredito fu impossibilitato a reagire.

Colpito infatti al capo da nodosi randelli rimase come intontito e i tre si diedero alla fuga.

Alle grida del ferito, presto riavutosi, accorse gente ed il Ferruccio Orlando potè essere arrestato; non così gli altri due.

Il bastone adoperato dal Ferruccio misurava ben 12 centimetri di circonferenza!

La folla, indignata, voleva linciarlo.

E la polizia! Sempre pari alla sua fama, non si fece viva che per salvare l'arrestato dai cittadini dalla giusta ira popolare.

Al direttore del *Gazzettino* il nostro cordiale saluto ed il nostro plauso per la nobile campagna intrapresa, dolenti che fra i sicari che attentarono ai giorni suoi, abbiano ad essérvi dei rinnegati friulani.

Chiamata sotto le armi. E' uscito oggi il manifesto del colonnello comandante del Distretto E. Marenesi, «per la chiamata alle armi per istruzioni di militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente ed alla milizia territoriale».

Trattasi della nota chiamata di 20 giorni, a datare dal 24 agosto p. v., di cui avemmo già a fare cenno.

Alla scuola professionale di Prato conseguirono la licenza in chimica e tessitura i due concittadini Edoardo Spezzotti e Cesare Dorigato, ai quali porgiamo felicitazioni ed auguri.

Promozione. Con decreto Ministeriale del 16 Luglio 1904 il *sotto-brigadiere* delle guardie di Città Soravia Gioachino venne per merito promosso al grado di brigadiere a datare dal 11 agosto.

Congratulazioni.

La R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia avverte gli interessanti che gli esami di ammissione al 1 ed al 2 anno di corso e quelli protratti o di riparazione avranno principio col giorno 17 ottobre p. v. e che il giorno 12 novembre avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi e nel giorno di lunedì 14 detto incominceranno le lezioni ordinarie, nè sarà tollerato ritardo a frequentarle.

Le istanze di coloro che vogliono essere iscritti per l'esame di *ammissione* redatte su carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere presentate non più tardi del *10 ottobre* p. v. e contenere, come allegati, i prescritti documenti.

Per maggiori informazioni e programmi rivolgersi alla segretaria della scuola.

Buona usanza.

All'Asilo Notturno in morte di

Sig. Pietro Rubini: Famiglia Conti Beringhieri lire 5

Flôrs di campagne

(Poesie friulane, *di* *Andrea Bianchi* — Udine Tip. Del Bianco — L. 0,50.

(Collaborazione al Friuli).

Proprio come i fiori di campagna, i versi che Andrea Bianchi di S. Daniele pubblica in un elegante volumetto edito alla tipografia Del Bianco, congiungono alla grazia e armonica semplicità della veste, la soavità del profumo e la gentilezza del simbolo.

E come i fiori di campagna, offrono un vantaggio — se non poetico, certo considerevole: costano poco, in proporzione di quello *che valgono*

Drec Blanc dimostra nei suoi componimenti spontanei, scorrevolissimi e scritti in buona lingua friulana, (l'autore è di San Daniele e tanto basta!) di possedere insieme a un bell'estro, una mente aperta all'ammirazione del bello, che si esplica in parecchi leggiadri e freschi quadretti descrittivi, sull'eterno tema delle bellezze di Natura.

E come non possiamo — per tirannia di spazio — riportare l'ode alla Primavera *(Oh, la biele stagion!)*, che è una delle migliori poesie della raccolta, per vaghezza d'imagini e per spontaneità di versi, ci limitiamo a offrirvi, come saggio, la seguente:

"FANTASIE AMOROSE,,

(1) Siguete che bassole
Lui passe di Stelilen,
Tu cialchis, tu pulis
Ah! ti prei a fami un ben,

D'imprestami li 's tos alis
E vignimes a tacâ,
Par ch'i vadi fin a Palme
Il miò chiar a saludâ!

No tu às dames? E tu, disis
Che li 'a alis son par te?
Ah tu dunche, coculute,
Va, saludilu par me!...

....Oh tu vadis!... Brave, brave,
E la jù cu 'l to pît pît
Anchie disj che 'o lu spieti,
Ch'i lu brami gnott e dì...
Che da l'ore ch'a l'è vie

Jo no hai fatt che sospirâ.
Disj... Oh baste! Tropp lontane.
Za tu sês, vaiâ, vaiâ!...

Ma *Drec Blanc* non ama perdersi troppo in fantasie amorose, in estasi patetico-sentimentali, quantunque, in questo genere spieghi una freschezza di lirismo, che ci fa pensare a certe idilliache poesie dello *Zorutti*. *Drec Blanc* è sopratutto un poeta lepido e satirico, che si compiace della *stoccata* e della caricatura, come nel ritratto — pennellato con naturalezza di tinte e arguzia di spirito — del *Ton*, prepotente, millantatore e... ignorante.

Se nelle satire e negli scherzi l'A. ha dei felici motti di spirito, pieni di sale e di... droghe; nelle poesie di indole patriottica e morale *(Contradizions — L'è un sacro dovê — Doi estremos*, ecc.) riesce a dirsi delle cose risapute — non molto però praticate — e a darci degli ammaestramenti, senza pedanteria, con semplicità di forma e persuasività di argomenti.

Peccato che certe componimentucce di occasione, che si capisce buttate giù alla lesta, senza cura di forma e pazienza di lima, guastino, come note stonate, la bontà di *questa raccolta*.

Ma come non c'è rosa senza spine, così non ci sono *flors di champagne* senza qualche ortica!

In complesso però, ripetiamo, il volumetto del Bianchi è tale da meritare la benevola attenzione dei lettori friulani, ai quali lo raccomandiamo.

E. F.

(1) Rondinella

Mendicante prepotente arrestato. Il vigile Cuttini procedeva ieri sera, verso le 10 all'arresto di certo Carlo Qdan, prussiano, di anni 47, meccanico, che, in Mercatovecchio, chiedeva l'elemosina agli avventori dei caffè con modi arroganti e villani, ingiuriando anche con le parole di «Porci di italiani» ed altre chi non gli regalava qualche soldo.

Piede schiacciato. Verso il mezzogiorno il ragazzetto Luigi Pariman, undicenne, si sedette sul muricciuolo di via del Sale, reduce d'aver portato il desinare al padre suo operaio alla Ferriera.

Passarono però per il due carri della ditta Mulinaris ed il secondo, essendo vicino al muricciolo, schiacciò il piede sinistro al povero ragazzo, non accortosene in tempo. All'*Ospedale* venne giudicato guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Alla stazione ferroviaria. Questa mattina col treno delle 7.38, proveniente da Pontebba certo Pinali Enrico fu Marco d'anni 57 nel discendere dal treno non appena ebbe messo piede a terra cadde sulla *rotaia* correndo il pericolo di venir schiacciato dal treno.

Fu subito tolto dal pericolo dal facchino interno Limoni Antonio. Fortunatamente non gli si riscontrò nessuna ferita.

Dalle guardie di città in servizio alla stazione Cesco e Pangon, venne accompagnato al tram a vapore e partì per la volta di Coseano.

La morte di Virginio Marchi

Ricordiamo. Il Minerva era, in quella sera, abbastanza affollato; gli artisti, tra cui il basso Montico, gentilmente s'eran prestati per la beneficiata del povero maestro; egli sedeva dinnanzi al pianoforte e con le mani incerte, tremando per la commozione, non sentendo i dolori che il male che lo aveva rovinato gli cagionava, scorreva sulla tastiera la sera del 20 maggio 1903.

Un sogno bello di vittoria, tra gli applausi del pubblico accorso con animo gentile, arrideva forse alla mente del povero artista, cui tante illusioni avevano soggiogato, cui le delusioni aveano abbattuto.

Virginio Marchi, il dolce musicista del «Cantore di Venezia», aveva in quella sera la sua beneficiata.

Ricordiamo. La folla delle belle serate d'Agosto s'aggirava su e giù per la via Mercatovecchio, mentre la banda suonava un pezzo veramente bello ed ispirato: la sinfonia del «Cantore di Venezia».

Dietro al monumento della Pace, sulla Riva del Castello, un vecchio ascoltava estasiandosi quelle note che nella sua giovinezza egli avea scritto, seguendo il fatato miraggio dell'arte. E gli amici lo circondavano; ed egli tra essi riviveva quelle ore felici.

Era un compositore della scuola italiana gloriosa; ma la melodia, raramente volgare, sgorgava pura dal suo animo che la musa aveva baciato, infondendovi l'amore dell'arte.

Un amore grandissimo, che gli avea fatto trascurare qualsiasi altra occupazione per dedicarsi intero alla prediletta affascinatrice.

Era nato il 1° settembre del 1838 e avea avuto dolci soddisfazioni nella sua carriera artistica.

Purtroppo una cancrena alla guancia sinistra gli impediva di realizzare i suoi sogni, compreso quello che ultimo gli arrideva di finire i suoi giorni all'Ospizio dei musicisti «Giuseppe Verdi» di Milano.

Vada alla sua memoria il nostro saluto commosso e riverente.

Attenti ai pomidori. Sono frequenti i casi in cui molte famiglie vengono prese da forti dolori viscerali accompagnati da vomito in causa dell'uso di pomidori troppo acerbi o saturi di acqua di rame.

Mettiamo sull'avviso i cittadini perchè nell'adoperare questo frutto vogliano usare nel loro interesse tutte le maggiori e possibili cautele, onde eliminare i suddetti inconvenienti.

Colto da malore cadeva ieri sera a terra, in Giardino Grande, ferendosi alla testa, certo Carlo Menotti, di anni 56.

Dal vigile Francescutti venne accompagnato alla propria abitazione, in via Treppo N. 11.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 31 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Universale» — Mecchiotti
2. Sinfonia «Guarany» — Gomes
3. Atto 3. «Tosca» — Puccini
4. Fantasia «Eco del Vesuvio» — Giordano
5. Zingaresca «Raccolta di Canzoni Napoletane» — Caravaglio.

Municipio di Udine

Avviso d'asta ad unico incanto ed a termini abbreviati

Alle ore 10 ant. del giorno di Martedì 2 agosto p. v. avrà luogo in questo Ufficio Municipale l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di una nuova ala del palazzo degli studi per uso della R. Scuola Tecnica di Udine.

Prezzo a base d'asta L. 36,500. Depositi a garanzia dell'offerta L. 2000 per spese L. 500.

L'aggiudicatario dovrà aumentare il deposito di garanzia sino a raggiungere il decimo dell'importo preventivato.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Questa sera

alle 9 precise si rappresenterà *Le due orfanelle, ovvero Una pagina dell'archivio segreto e la canzone della cieca.*

Dramma in sei atti di A. Dennery.

Prezzi: Ingresso alla Platea e Loggia Superiore Cent. 60 — Ingresso alla Loggia Inferiore Cent. 40 — Ingresso per piccoli ragazzi e bassa forza metà prezzo — Sedie riservate alla Platea e Loggia Superiore Centesimi 30 — Palchi L. 300.

Si fanno abbonamenti e si vendono le sedie al Camerino del Teatro dalle 10 alle 12

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 29 luglio)

Per contrabbando

di circa kg. 1.090 di tabacco, trovatole il 21 febbraio 1904, certa Rant Luigia, di anni 37, contadina da Resia, si busca le sacramentali 71 lire di multa.

Per furto

certo Puppin Giacomo, d'anni 47, recluso nella casa penale di Parma, è condannato a 3 anni di reclusione e 1 di sorveglianza. Rubò, a mezzo scalata, per lire 317 a certa di Santolo Anna di Planis.

In Pretura

(I. Mand. - Udienza del 29).

Il furto in danno dell'usina del gas

Un consigliere com., avvocato... contro il Comune!

Davanti alla Pretura del I Mandamento comparvero ieri mattina:

Coccolo Giovanni fu Pietro, di anni 39, meccanico, di Udine, e

Rossi Tersio fornaio in via Francesco Mantica, imputati di furto semplice continuato per avere:

il Coccolo in epoca imprecisata e sino al novembre 1898 e il Rossi dal novembre 1898 all'8 settembre 1903 usufruito di una fiammella del gas derivante da un tubo sfuggente al contatore e munito di un rubinetto nascosto dietro il banco.

La scoperta avvenne ad opera degli agenti dell'usina durante una delle consuete verifiche.

Il danno imputato dal Comune al Rossi ammonta a lire 212.40; indeterminabile è invece quello del Coccolo.

***

Presiede l'udienza il Pretore cav. Fantuzzi; funge da P. M. il dott. Baldissera.

Il Comune si è costituito P. C., ed è rappresentato dall'assessore Braidotti, assistito dall'avv. Giovanni Levi.

Tersio Rossi è difeso dall'avv. Giuseppe Doretti; alla difesa del Coccolo è chiamato l'avv. Tamburlini.

***

Aperta l'udienza, l'avv. *Tamburlini* solleva incidente, oppugnando la validità della costituzione di P. C. da parte del Municipio, anzitutto per mancanza di regolare delega di Giunta, poi perchè Braidotti è membro della Giunta già scaduta, non dell'attuale.

L'avv. *Doretti* fece alcune osservazioni che dimostrarono come egli facesse propria questa eccezione.

Fra l'altro disse di ritenere che la nuova Giunta fosse già in funzione (?!?)

L'avv. *Levi* si riservò di presentare in breve ora la regolare delega di Giunta all'assessore Braidotti (come difatti fece) e osservò come la nuova Giunta ancora non sia entrata in funzione, ed il Braidotti sia quindi legalissimamente investito delle affidatagli rappresentanza.

L'imputato *Rossi* disse di aver agito in buona fede e di mai aver scientemente usufruito del tubo in parola.

Si assunsero tre testi di difesa ed alcuni di accusa, fra i quali l'ing. Mosè Schiavi e l'ing. Cardin Fontana, e alcuni operai del gas.

Il P. M. sostenne l'accusa per il Rossi, pel quale chiese tre giorni.

Il Pretore assolveva il Coccolo e condannava il Rossi a 12 giorni (col beneficio della legge del perdono), al risarcimento dei danni (L. 212.40) ed alle spese.

***

Dunque nel dott. Giuseppe Doretti il pubblico e l'inclita hanno ieri potuto ammirare il consigliere comunale e... l'avversario del Comune!

Come l'allegra *Servetta* della *Gran Via*, egli pensa potersi senza alcuno scrupolo far l'amore contemporaneamente col soldato e col caporale — col Comune e... con quelli che rubano al Comune; avere in Municipio l'onore di rappresentante, e in Pretura i quattrinelli del cliente contro il Municipio...

Davvero

Il caso è imbarazzante!
La cosa è sconveniente!

canta scandolezzato il *Caporale* dall'ombrello; che in questo caso potrebbe anche essere il Comune, e per esso la cittadinanza.

La quale starà un po' a vedere come voterà il consigliere Doretti, quando il Consiglio sarà chiamato a ratificare la delibera di Giunta relativa a questo «stare in giudizio».

Voterà egli *da consigliere*, e cioè, a favore della ratifica, contro l'opinione che ne aveva in Pretura? e *che ne dirà il cliente*... specialmente se non avesse peranco pagata la parcella?

O voterà *contro*... e cioè *da avvocato avversario*? e allora che ne diranno gli elettori?

Stiamo a vedere, e ne prenderemo atto... «per la morale», direbbe il giornale amico del consigliere Doretti.

Tribunali di fuori

Il processo Sani - Sgherbi - Campaner a Ferrara

(Udienza del 29.)

Importanti le deposizioni del conte Mosti e dell'on. Ruffoni che spiegarono dettagliatamente l'affare Sgherbi, ed il contratto per l'acquisto della lettera che affermava la contestabilità della lettera portante in calce le promesse di Sani.

Affermarono anche che simili contratti erano abituali pel Sani.

Interrogata la moglie del giudice Berardi risponde confusamente circa l'affare della lettera.

I testi Gallean e Ascoli dichiarano che lo Sgherbi confidò loro che raccomandava spesso al Sani persone, per ottenere posti, ricevendo da esse dei compensi, che divideva col deputato.

Il professore Reggiani, di Firenze, perito calligrafo del Pubblico Ministero nell'Istruttoria, riconosce la piena contestualità della lettera, escludendo affatto siasi stata aggiunta dopo la frase «200 per lei e cento per me» scritta dallo Sgherbi al Sani.

Il perito Migliorino Pagani della Parte Civile per conto di Sani, sostiene esservi una differenza fra la scrittura della lettera e le parole «200 per lei e 100 per me», che dice aggiunte dopo. La seduta è rinviata al pomeriggio.

L'avv. Cotica della Parte Civile nelle sue conclusioni chiede che, ritenuta la colpevolezza del Campaner e Sgherbi, siano condannati alle spese e ai danni materiali e morali patiti dall'on. Sani.

Prende quindi la parola il senatore Tassi, rappresentante di Sani.

Il processo finirà domani, 30.

Il Calabrese e la Friulana alle Assise di Milano

Verso le 4 del pomeriggio del 17 gennaio sui bastioni di Porta Venezia, a Milano, echeggiarono quattro detonazioni d'arma da fuoco.

Accorsero alcuni cittadini ed il guardiano Colbi dei Giardini Pubblici e videro una giovane donna seduta su d'una panca, che si contorceva dolorosamente: dal suo petto il sangue sgorgava a fiotti; vicino a lei immobile, stravolto, un giovinotto colla rivoltella fumante nella destra.

Lo sconosciuto fu subito arrestato ed identificato per Giuseppe Mercuri d'anni 21, muratore, nativo di Reggio Calabria; la donna era Teresa Coassi, cameriera, ventenne, friulana, fidanzata del Mercuri. Essa versò per qualche tempo in gravi condizioni, ma poi guarì.

Il Mercuri disse che la Teresa era sua fidanzata da sei mesi; egli ne era innamoratissimo.

Sulle prime lo scambio di lettere era attivissimo, caloroso: poi la ragazza si intiepidì e finalmente non rispondeva più agli scritti di lui.

La gelosia rodeva il giovane calabrese che era costretto per i suoi impegni di lavoro a stare lungi da Milano ove si trovava la ragazza.

Per troncare siffatta situazione, il Mercuri avrebbe fissato un convegno colla Teresa a Milano ed egli vi si recò colla rivoltella comperata a Pallanza, nelle vicinanze della quale città egli dimorava.

Prima del fatale convegno il Mercuri si era eccitato bevendo dei liquori.

***

In questi due ultimi giorni il processo si è svolto avanti i giurati milanesi: l'accusa è di mancato omicidio; il Mercuri fu difeso dagli avv. Camagna e Sarfatti.

La Coassi comparve ancora sofferente (non le fu potuta estrarre la palla, rimasta, pare, in un polmone).

***

La discussione fra gli avvocati fu vivace.

Ieri alle 5 pom. fu pronunciato il verdetto.

I giurati affermarono il mancato omicidio ammettendo a favore dell'accusato la parziale infermità di mente, la provocazione semplice e le attenuanti generiche.

La Corte condannò il Mercuri a 2 anni, mesi 6 e giorni 8 di reclusione.

Si noti bene: soli sette voti di maggioranza. Per un voto il Mercuri non fu completamente assolto, e proclamato ancora una volta il diritto di libero massacro di donne!

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Ringraziamento

La vedova, il figlio, le figlie, le sorelle, la nuora, i generi, ed i nipoti del compianto *Pietro Rubini* porgono le azioni più vive di grazie a tutti quei pietosi che, o coll'invio di torci, o di fiori, o seguendo il feretro, od in qualunque altro modo, tributarono l'estremo omaggio d'affetto verso il caro trapassato.

Uno speciale ringraziamento rendono poi all'Egregio dottore Ugo Chiaruttini ed al prof. dott. Ettore per le assidue, intelligenti e premurose cure prestate.

Domandano inoltre venia delle involontarie dimenticanze in cui potessero essere incorsi nella luttuosa circostanza.

Udine, 29, luglio 1904.

Prezzi del grano. Prezzi odierni:

Cinquantino	all'ett. L.	—.— a —.—
Granoturco	»	13.10 a 13.75
Frumento	»	16.50 a 18.10
Avena	»	12.— a 12.30

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Sorgete, o calvi! – Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice inver quel ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria sì deformati
Veggono i capi lor, qual selve ombrose,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da' tutti i cor s'eleva un solo canto:
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo
« Consolator si fè e del nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione,
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua **CHININA MIGONE** si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

VERO ESTRATTO DI CARNE

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccia Molise.** — In **Udine** presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

CONTRO LE **TOSSI** USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI

In tutta Italia, Cent. **60** la scatola e L. **1.20** la doppia

Le scatole doppie, con istruzione e certificati in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenersi mirabilmente inalterate nel passaggio delle zone più squilibrate, non risentendo cioè nè le forti umidità nè gli eccessivi calori.

Con C. V. P. di centesimi 50 si riceve come campione raccomandato 1 scatola e con L. 1.80 una doppia; con L. 5,50 se ne hanno 10 delle semplici o 5 delle doppie a seconda di quanto verrà richiesto.

Per l'Estero sono a carico del committente tutte le spese di posta e di dogana. Ogni scatola pesa circa 60 grammi.

Gratis l'opuscolo dei certificati con semplice biglietto da visita; e dietro apposita domanda si spedisce l'Opuscolo **in tutte le lingue d'Europa.**

Giuseppe Belluzzi

Proprietario e preparatore, Via Castiglione, 28, Casa propria, con Farmacia omonima, Via Repubblicana,

BOLOGNA (Italia).

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla premiata Compagnia

SENEGAL - Milano, C. Romana, 40

in vasi e scatole a L. 0.20, 0.40, 0.60, 1,20, 2.

COLORANTE nero diretto **Leder** per tingere pelli **L. 1.80** al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a C.mi **60** la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. **1.25** al Kg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. **3.50** il Kg.

SPIRITO DENATURATO 90.o L. **0.75** al Kg.

ACQUA RAGIA da L. **0.70 — 0.80 — 0.85 — 1.10 — 1.20** al Kg.

ABBONAMENTI STRAORDINARI al *Friuli*

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole lire 8 — con diritto al premio di **un ricco e solido portafoglio** del medesimo tipo e valore di quelli già distribuiti agli abbonati annuali **(spedizione compresa).**

Abbonamento estivo (per bagnanti, villeggianti) da oggi al 30 settembre — lire 4 — con diritto all'elegante e ricco volume illustrato **« Leggetemi! »**, edizione di lusso.

Abbonamento mensile (da qualunque giorno) lire 1.40.

Cartolina-vaglia all'Amministrazione.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata *soddisfazione* per ciascun amico del **Friuli.**

MEMENTO!

(Circolare ad alcuni abbonati)

Preg. Signore,

Dai nostri registri risulta che Ella è fra quei nostri abbonati cui è scaduta la quota del I. semestre.

Facciamo assoluto assegnamento sulla Sua premurosa puntualità.

L'Ammin. del «Friuli».

C. & F. F.LLI MARTINEZ & C.

Premiata Fattoria di Vini in MARSALA (Sicilia).

CASA FONDATA NEL 1870

I veri vini di Marsala

sono quelli prodotti dalle uve dei vigneti di Marsala

Badare quindi alle nocive imitazioni d'altre provenienze.

CERA LUCIDINA

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i clima e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

Negozi in

Udine - Via Mercatovecchio, N. 6

Cividale - Via S. Valentino, N. 92

Pordenone - Via Vittorio Em. N. 8